

“Io, Agente di Assicurazione”: Cirasola si racconta

6 marzo 2017

Un libro, un saggio, un'autobiografia.

Vincenzo Cirasola, presidente del GAGI (gruppo Agenti Generali Italia) fondatore e presidente di ANAPA Rete ImpresAgenzia, nonché agente di assicurazione presso Generali Italia, si racconta nel libro *"Io, Agente di Assicurazione. La mia vita, il mio impegno per gli agenti e per la professione. Un viaggio lungo 40 anni, tra agenti, compagnie, mercato e associazioni"*.

Il libro, che sarà presentato il 9 marzo a partire dalle ore 14 all'Hotel Michelangelo di Milano, prima dell'inizio di ANAPA TOUR, conta sulla prefazione e post fazione rispettivamente di Claudio Cacciamani, professore dell'Università degli Studi di Parma e Chiara Frigerio, docente dell'Università Cattolica di Milano.

Il libro ripercorre i quarant'anni di attività di Cirasola e vuole rappresentare non solo uno stimolo ai giovani ad intraprendere questa professione tralasciando gli stereotipi che l'accompagnano, ma anche una riflessione rivolta ai manager e consulenti esterni, ingaggiati dai gruppi, che spesso sono troppo impegnati nella lettura dei numeri e nella razionalizzazione dei costi, dimenticando l'importanza delle relazioni e del fattore umano.

"Ho iniziato a pensare alla realizzazione di questo libro, dopo aver letto un articolo che sottolineava che l'attività dell'agente di assicurazione era una professione in estinzione, a rischio di vocazione, perché non ambita dai giovani. Ho quindi riflettuto e mi sono confrontato con i miei figli, e i loro amici per capire le motivazioni di questa non scelta e fondamentalmente mi sono reso conto che si trattava di una scarsa conoscenza o di una conoscenza stereotipata. Quindi ho deciso che come padre, come agente e come rappresentante della categoria, era anche mio dovere darne il giusto risalto" dichiara Vincenzo Cirasola, autore del libro. *"Ma non vorrei che si pensasse che sia una sorta di autobiografia autocelebrativa. Niente di più lontano. Il mio obiettivo, e mi auguro sia stato raggiunto, era suscitare una riflessione in merito alla scarsa rappresentanza dei giovani nella professione e anche alle sfide che riguarderanno gli agenti attuali, con uno stimolo ai manager di non guardare solo ai numeri, ma prestare attenzione al valore della relazione, che ancora oggi è la base della nostra attività"* conclude Cirasola.

Fonte: Redazione di ASSINEWS.it

